

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI OCCHIOBELLO ESERCIZIO 2022

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Occhiobello viene predisposto per il sesto anno, applicando i nuovi principi contabili stabiliti dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

Gli organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 sono, oltre al "capogruppo" Comune di Occhiobello, le seguenti società:

CONSIGLIO DI BACINO ATO POLESINE	3,806%	Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico. Ente strumentale partecipato
ECOAMBIENTE srl	2,76%	Società nata per gestire in modo unitario, in house providing, il ciclo integrato dei rifiuti per tutti i comuni del Bacino di Rovigo. Ente strumentale partecipato
AS2 srl	27,32%	Società a totale partecipazione pubblica; svolge servizio in house di assistenza informatica, supporto all'ufficio tributi, gestione delle sanzioni al codice della strada. Società partecipata
Consiglio di Bacino Rovigo costituito il 12.09.2017	4,684%	Ente con personalità di diritto pubblico, costituito ai sensi della L.R. 52/2012 per l'organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di programmazione e controllo del servizio stesso. Ente strumentale partecipato
Acquevenete	0,65%	Società a totale partecipazione pubblica; svolge servizio in house della raccolta trattamento e

		fornitura di acqua. Nata il 01.12.2017 dalla fusione per incorporazione di Polesine Acque SpA in Centro Veneto Servizi SpA. Società partecipata
CONSVIPO	1,88%	Azienda Speciale è una Pubblica Amministrazione istituita con Decreto del Ministero dell'Interno n. 2050.15.100.128 del 19 febbraio 1963. Ente strumentale partecipato

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Occhiobello e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 sono state effettuate dalla Giunta comunale con propria delibera n. 137/2023, sulla base dei criteri previsti dal citato D.Lgs 118/2011 ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci.

COMUNE DI OCCHIOBELLO

Si fornisce di seguito un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti nell'esercizio 2022 e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Occhiobello. Le informazioni indicate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio del Comune di Occhiobello per l'esercizio 2022 alla quale si rinvia.

Gli atti

La nuova contabilità comporta un maggiore ricorso alle variazioni di bilancio per registrare ogni variazione di esigibilità delle entrate e delle spese.

Nel corso del 2022 il Comune di Occhiobello ha approvato le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

- 28 /2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio con prelevamento dal fondo di riserva
- 74/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 68/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 125/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 138/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 147/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 174/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 185 /2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 203/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 211/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 224/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio
- 232/2022 Delibera di Giunta variazione al bilancio

Nel complesso, il consuntivo 2022 conferma la solidità del bilancio del Comune, nonostante i ripetuti tagli di risorse. E' superfluo ricordare che da queste operazioni l'ente vede sempre perdere una parte di risorse e autonomia gestionale .Ciò non significa che questi continui interventi a carico dei Comuni non abbiano avuto effetti. Al contrario, gli effetti sono molteplici e di grande impatto: la difficoltà crescente di mantenere quantità e qualità dei servizi e la necessità di contenere costantemente le spese, si è inevitabilmente affiancata ad una crescente pressione fiscale a livello locale, per lo più frutto delle costanti modifiche introdotte a livello nazionale.

Il calcolo per il fondo di solidarietà comunale è ripartito fra tutti i comuni tenendo conto delle entrate proprie di ogni Comune. Ogni annualità lo Stato centrale stanziava sempre meno soldi come trasferimenti ai comuni, considerando i gettiti di tributi locali dei comuni stessi come autonomia finanziaria. I comuni però che presentano entrate proprie maggiori rispetto agli standard definiti dallo Stato stesso, contribuiscono ad alimentare il fondo di solidarietà comunale attraverso trattenute alla fonte operate dal governo centrale, quantificate per il comune di Occhiobello in 462.840,54 euro.. Pertanto oltre alla riduzione dei trasferimenti, essendo valutati come comune “ricco”, Occhiobello contribuisce ad arricchire altri comuni nell’ottica perequativa nazionale.

Per quanto riguarda le altre entrate tributarie e dei servizi l’ente ha adottato una politica di consolidamento, ritenendo opportuno non applicare in nessun campo aumenti.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei.

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla

base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

a) PRINCIPALI VOCI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la

necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1 di 2

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2022 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	80.200,00						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	448.716,15						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	80.741,79						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.464.380,89	RR	799.305,96	R	15.462,95	EP	680.537,88
		CP	8.003.260,00	RC	6.349.510,23	A	8.067.611,33	EC	1.718.101,10
		CS	9.467.640,89	TR	7.148.816,19	CS	-2.318.824,70	TR	2.398.638,98
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	473.764,35	RR	78.712,57	R	-93.909,21	EP	301.142,57
		CP	1.192.631,00	RC	940.764,33	A	1.004.608,38	EC	63.844,05
		CS	1.666.395,35	TR	1.019.476,90	CS	-646.918,45	TR	364.986,62
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	1.297.654,45	RR	632.838,01	R	434,08	EP	665.250,52
		CP	4.397.625,00	RC	1.821.569,67	A	3.798.574,44	EC	1.977.004,77
		CS	5.695.279,45	TR	2.454.407,68	CS	-3.240.871,77	TR	2.642.255,29
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.115.264,52	RR	560.514,77	R	-3.400,58	EP	551.349,17
		CP	10.803.332,00	RC	1.024.091,45	A	3.601.591,45	EC	2.577.500,00
		CS	11.918.596,52	TR	1.584.606,22	CS	-10.333.990,30	TR	3.128.849,17
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	53.056,75	RR	0,00	R	0,00	EP	53.056,75
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	53.056,75	TR	0,00	CS	-53.056,75	TR	53.056,75
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

2 di 2

	CP	2.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-2.000.000,00	EC	0,00
	CS	2.000.000,00	TR	0,00	CS	-2.000.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro									
	RS	35.888,57	RR	15.730,85	R	0,00			EP	20.157,72
	CP	2.323.500,00	RC	1.183.968,53	A	1.184.710,94	CP	-1.138.789,06	EC	1.042,41
	CS	2.359.388,57	TR	1.199.399,38	CS	-1.159.989,19			TR	21.200,13
TOTALE TITOLI										
RS	4.440.909,53	RR	2.087.102,16	R	-81.412,76			EP	2.271.494,61	
CP	28.720.345,00	RC	11.319.604,21	A	17.697.096,54	CP	-11.063.251,46	EC	6.337.492,33	
CS	33.160.357,53	TR	13.406.706,37	CS	-19.753.651,16			TR	8.608.986,94	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE										
RS	4.440.909,53	RR	2.087.102,16	R	-81.412,76			EP	2.271.494,61	
CP	28.720.345,00	RC	11.319.604,21	A	17.697.096,54	CP	-11.063.251,46	EC	6.337.492,33	
CS	33.160.357,53	TR	13.406.706,37	CS	-19.753.651,16			TR	8.608.986,94	

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del

risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

<i>b) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.261.371,45	1.040.212,71	3.333.040,61
di cui			
A) Parte accantonata	734.575,25	894.732,48	2.361.496,30
B) Parte vincolata	324.503,15	96.224,15	364.886,36
C) Parte destinata a investimenti	60.638,92	8.520,69	204.000,26
E) Parte disponibile (+/-)	141.654,13	40.735,39	402.657,69

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non

discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1 di 1

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2022 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.993.676,51	PR	1.260.833,30	R	-343.595,69			EP	389.247,52
		CP	12.602.457,79	PC	7.220.865,48	I	9.896.849,72	ECP	2.635.508,07	EC	2.675.984,24
		CS	12.779.134,30	TP	8.481.698,78	FPV	70.100,00			TR	3.065.231,76
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.755.828,49	PR	1.390.409,51	R	-3.400,58			EP	362.018,40
		CP	11.082.048,15	PC	511.548,11	I	1.062.751,36	ECP	7.396.183,39	EC	551.203,25
		CS	12.837.876,64	TP	1.901.957,62	FPV	2.623.113,40			TR	913.221,65
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	19.331,30	PR	0,00	R	0,00			EP	19.331,30
		CP	1.322.000,00	PC	1.321.242,88	I	1.321.242,88	ECP	757,12	EC	0,00
		CS	1.341.331,30	TP	1.321.242,88	FPV	0,00			TR	19.331,30
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.000.000,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	290.083,43	PR	187.752,89	R	0,00			EP	102.330,54
		CP	2.323.500,00	PC	1.155.233,13	I	1.184.710,94	ECP	1.138.789,06	EC	29.477,81
		CS	2.613.583,43	TP	1.342.986,02	FPV	0,00			TR	131.808,35
	TOTALE TITOLI	RS	4.058.919,73	PR	2.838.995,70	R	-346.996,27			EP	872.927,76
		CP	29.330.005,94	PC	10.208.889,60	I	13.465.554,90	ECP	13.171.237,64	EC	3.256.665,30
		CS	31.571.925,67	TP	13.047.885,30	FPV	2.693.213,40			TR	4.129.593,06
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	4.058.919,73	PR	2.838.995,70	R	-346.996,27			EP	872.927,76
		CP	29.330.005,94	PC	10.208.889,60	I	13.465.554,90	ECP	13.171.237,64	EC	3.256.665,30
		CS	31.571.925,67	TP	13.047.885,30	FPV	2.693.213,40			TR	4.129.593,06

precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una

relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati triennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2021 approvato con delibera di C.C. n. 10 del 29/04/2022 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2022 come di seguito riportato.

- per euro 30.500,00 avanzo disponibile destinato alla spesa corrente per integrare i capitoli delle utenze giusto atto C.C.31/2022
- per euro 45.741,79 avanzo accantonato per rinnovi contrattuali destinato con atto di G.M.185/2022 a seguito della firma del rinnovo contrattuale.

Il risultato di amministrazione per l'anno 2022 risulta così determinato:



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1 di 1

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				1.188.039,06
RISCOSSIONI	(+)	2.087.102,16	11.319.604,21	13.406.706,37
PAGAMENTI	(-)	2.838.995,70	10.208.889,60	13.047.885,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.546.860,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.546.860,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.271.494,61	6.337.492,33	8.608.986,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	872.927,76	3.256.665,30	4.129.593,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			70.100,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.623.113,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.333.040,61

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			1.995.000,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			200.000,00
Altri accantonamenti			166.496,30
Totale parte accantonata B)			2.361.496,30
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			10.057,37
Vincoli derivanti da trasferimenti			136.213,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			218.615,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			364.886,36
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			204.000,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			402.657,69

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

A1



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità'						
181001010/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	811.980,00	0,00	1.183.020,00	0,00	1.995.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità'		811.980,00	0,00	1.183.020,00	0,00	1.995.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
181101350/0	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	32.000,00	123.000,00	155.000,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	32.000,00	123.000,00	155.000,00
Altri accantonamenti						
181101080/0	FONDO SPESE INDENNITA' FINE RAPPORTO DEL SINDACO	7.810,69	0,00	3.685,61	0,00	11.496,30
	FONDO DEBITI COMMERCIALI	29.200,00	-29.200,00	0,00	0,00	0,00
	rinnovi contrattuali	45.741,79	-45.741,79	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		82.752,48	-74.941,79	3.685,61	0,00	11.496,30
Totale		894.732,48	-74.941,79	1.218.705,61	323.000,00	2.361.496,30



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(f)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
3835/0	CANONE CONCESSIONARIO DEMANIO ELLA NAVIGAZIONE INTERNA	94301010/0	MANUTENZIONE ORDINARIA DEMANIO NAVIGAZIONE INTERNA	8.036,15	0,00	2.021,22	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021,22	10.057,37
Totale Vincoli derivanti dalla legge (i1)				8.036,15	0,00	2.021,22	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021,22	10.057,37
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
765/0	TRASFERIMENTI MINISTERIALI STRAORDINARI COVID-19			0,00	0,00	12.858,05	0,00	0,00	0,00	0,00	12.858,05	12.858,05
766/0	TRASFERIMENTI MINISTERIALI A DESTINAZIONE VINCOLATA			0,00	0,00	35.167,94	0,00	0,00	0,00	0,00	35.167,94	35.167,94
770/0	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI			10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
770/0	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI			78.188,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.188,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (i2)				88.188,00	0,00	48.025,99	0,00	0,00	0,00	0,00	48.025,99	136.213,99
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
3440/0	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	31501090/0	TRASFERIMENTI CORRENTI VENETO STRADE	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
			TRASFERIMENTI VENETO STRADE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-148.615,00	0,00	0,00	148.615,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (i4)				0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	-148.615,00	0,00	70.000,00	218.615,00

Totale risorse vincolate (i=i1+i2+i3+i4+i5)	96.224,15	0,00	120.047,21	0,00	0,00	-148.615,00	0,00	120.047,21	364.886,36
---	-----------	------	------------	------	------	-------------	------	------------	------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=i1-m1)	2.021,22	10.057,37
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=i2-m2)	48.025,99	136.213,99
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=i3-m3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=i4-m4)	70.000,00	218.615,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=i5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=i-m)	120.047,21	364.886,36



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. del res.)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
5230/0	ALIENAZIONI FABBRICATI ERP	29210128060/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	0,00	123.309,00	0,00	0,00	0,00	123.309,00
5400/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI	24210126360/0	SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030/0	TRASFERIMENTI DA FONDAZIONI	26210127980/0	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6050/0	PROVENTI DA PEREQUAZIONE URBANISTICA	26210127980/0	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	1.785,82	0,00	0,00	0,00	1.785,82
6060/0	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	24110128500/0	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6095/0	ONERI URBANIZZAZIONE DA RISCOSSIONE POLIZZA	28110128440/0	REALIZZAZIONE OPERE DI VIABILITA'	0,00	70.384,75	0,00	0,00	0,00	70.384,75
	avanzo libero	21350125181/0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	perequazione anni precedenti	21510112000/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	8.081,77	0,00	0,00	0,00	0,00	8.081,77
	avanzo libero	21510128050/0	MANUTENZIONE STRAORDINARA BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28110128391/0	DEVOLUZIONE MUTUO PER SISTEMAZIONE STRADE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28110128510/0	MUTUO RIQUALIFICAZIONE VIA GURZONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28110129110/0	INTERVENTI DI VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		29410127590/0	REALIZZAZIONE OPERE FOGNARIE ED IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	entrate da avanzo			438,92	0,00	0,00	0,00	0,00	438,92

Per quanto riguarda il prospetto A2 qui sopra riportato, bisogna tener presente dello stretto legame che vi è quest'anno con la certificazione del Fondo Funzioni fondamentali.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa “interna”;
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Si rimanda alla nota integrativa specifica per i dettagli.

<i>ANALISI PER MISSIONI</i>

Missione 1 – Servizi istituzionali e generali e di gestione, impegnati € 2.736.338,71 oltre FPV € 70.100,00.

All'interno della missione 1 sono comprese tutte le spese per il funzionamento dell'Ente, segreteria, tributi, ragioneria, comunicazione istituzionale, gestione dei beni patrimoniali e ufficio tecnico, c.e.d., servizi demografici ed elettorali e affari generali, personale.

In questa missione sono impegnate le risorse per la gestione complessiva della macchina comunale, per la modernizzazione e semplificazione della stessa e per i rapporti con l'esterno

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, impegnati 572.226,66 euro.

Nella missione 3 sono racchiuse tutte le attività della polizia locale e amministrativa e quindi tutte le spese inerenti il personale, la gestione della sicurezza del territorio (videosorveglianza) e stradale (t-red, autovelox, banche dati di controllo), la gestione delle contravvenzioni e il recupero degli insoluti.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, impegnati 1.225.078,07

Nella missione 4 sono inserite tutte le spese per il supporto all'attività scolastica e al diritto allo studio finalizzate al mantenimento dell'elevata qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio

Missione 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, impegnati euro 272.972,47 in equilibrio con la previsione.

All'interno della missione 5 sono inserite tutte le attività culturali organizzate direttamente dall'ente

Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero, parchi e giardini, impegnati 526.971,23 euro.

Nella missione 6 sono inserite tutte le attività sportive, eventuali progetti sportivi, contributo per la gestione impianti sportivi.

Missione 7 – Turismo impegnati euro 8.200.

Nella missione sono inserite tutte le attività riguardanti i servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo nel territorio.

Missione 8 – assetto del territorio ed edilizi abitativa, impegnati euro 72.292,11.

Nella missione 8 sono inseriti gli interventi di edilizi abitativa e interventi sul territorio di sistemazione urbanistica

Missione 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente impegnati euro 1.792.391,45 oltre fpv per euro 2.500.000,00

All'interno della missione 9 rientrano le attività di difesa del suolo, rifiuti, servizio idrico integrato.

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità impegnati euro 1.161.812,39 oltre fpv per euro 110.318,40. All'interno della missione 10 trovano imputazione le spese per il trasporto pubblico urbano e per la viabilità e manutenzione stradale.

Missione 11 - Protezione civile, soccorso civile, impegnati euro 12.636,44.

All'interno della missione 11 rientrano tutte le attività di protezione e soccorso civile, i rapporti con il volontariato, la tutela della cittadinanza.

Missione 12 - Politiche sociali, famiglia, nido impegnati euro 1.818.433,73

Della missione 12 fanno parte tutti quegli interventi sociali riconducibili all'infanzia e minori, alla disabilità, agli anziani, soggetti a rischio, indigenti, al diritto alla casa, cooperazione e assistenza, servizi cimiteriali

Missione 13 – Tutela della salute impegnati euro 44.285,54.

Ricomprende gli interventi di funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

Missione 14 – sviluppo economico e competitività, impegnati euro 4.217,54

Nella missione 14 si finanziano spese inerenti industria, piccole medie imprese e artigianato e servizi di pubblica utilità

Missione 15 politiche per il lavoro e la professionale, impegnati euro 6.309,58.

Riguarda le politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro

AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.r.l.

Nell'anno 2022 la società ha consolidato il trend di fatturato degli anni precedenti, incrementando dell'11,82% il valore della produzione conseguito nel 2021; il dato relativo alla ripartizione del fatturato globale verso enti Soci e clienti non Soci indica che la quasi totalità del fatturato è avvenuta verso gli enti Soci e precisamente:

- 95,64% verso enti Soci
- 4,36% verso enti non Soci

ottemperando in tale modo a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dello statuto societario in osservanza all'art. 16 comma 3 del dlgs n. 175/2016 T.U. Società partecipate.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere le attività affidate dai Soci, sviluppando i servizi sia in maniera orizzontale (su un ventaglio maggiore di clienti) che in maniera verticale (ampliando il ventaglio dei servizi offerti a ciascun cliente).

Si rinvia alla relazione allegata al bilancio.

ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

AS2 è una significativa realtà nel campo dei servizi strumentali alla PA, unica in campo regionale per l'ampiezza dei servizi erogati, che coprono un ampio spettro: servizi tecnologici ed ICT, servizi alle Entrate, alle Polizie Locali ed agli Uffici Tecnici, per citare solo i principali.

Con la propria attività permette alle Amministrazioni ed agli Enti di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese, promuove occasioni di collaborazione e cooperazione, favorisce il riuso e la condivisione delle migliori esperienze disponibili sul mercato.

Va sottolineato che AS2 si impegna ad erogare ai suoi Enti soci servizi al massimo livello qualitativo, operando nel contempo nel pieno rispetto delle normative che riguardano l'acquisto di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

AS2 è in particolare impegnata ad erogare i propri servizi, affidati direttamente dai Soci, a condizioni tecniche ed economiche compatibili con quelle di mercato, come richiesto dalla normativa vigente e confermato dal Codice dei Contratti (D. Lgs 50 2016). Va rilevato che l'affidamento diretto in house providing, rispetto a quelli a fornitori privati, ha caratteristiche diverse da quelle di mercato, che lo rendono unico, giustificandolo in tal modo anche ai sensi dell'art. 192 del citato Codice.

A questo proposito si ricorda che AS2 ha ottenuto nel luglio del 2018 l'iscrizione nell'elenco delle società in house a seguito della richiesta di inserimento da parte dell'ente Socio Comune di Occhiobello.

Di particolare rilievo il fatto che AS2, per molti servizi erogati, ha riconosciuto agli Enti affidanti, in occasione dei rinnovi dei contratti di servizio in scadenza, riduzioni rispetto ai corrispettivi precedenti, in particolare per quanto riguarda i servizi alle Polizie Locali, a seguito delle procedure ad evidenza pubblica di selezione dei propri fornitori. In particolare sono state effettuate riduzioni dei corrispettivi per quanto riguarda il servizio di supporto alle Polizie Locali che sono diventate effettive a partire dal 2020.

Investimenti effettuati

Investimenti in immobilizzazioni immateriali: nessun investimento

Investimenti in immobilizzazioni materiali

- impianti e macchinari: euro 8.000;
- mobili e arredi euro: euro 1.252;
- macchine elettroniche d'ufficio: euro 4.809;
- sistemi telefonici: euro 1.432

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori economici individuati sono: RDE, ROI e ROS, ROE (Return On Equity)

ROE: E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Risultato: al 31.12.2020 10,38%, al 31.12.2021 7,68%, al 31.12.2022 11,96%

Si evidenzia la positività del risultato raggiunto, migliorando il valore dell'indice rispetto ai due esercizi precedenti. Si deve comunque considerare la criticità dell'estrema variabilità dell'indice che risulta sintomo di una relativa sottocapitalizzazione della società (patrimonio netto posto al denominatore) che, nello specifico, permette il raggiungimento di risultati particolarmente elevati nel tasso di remunerazione, pur in presenza di un utile di esercizio senz'altro positivo per le finalità societarie, ma non particolarmente significativo in termini assoluti.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Risultato: al 31.12.2020 5,25%, al 31.12.2021 3,87%, al 31.12.2022 5,66%,

A conferma di una ormai consolidata efficienza aziendale, l'utile conseguito, anche nel particolare contesto emergenziale, ha mantenuto un valore positivo con un aumento di valore rispetto all'anno precedente.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Differenza tra valore e costi della produzione A-B (CE) al numeratore e al denominatore i ricavi delle vendite A.1 + A.3 (CE)

Risultato: al 31.12.2020 3,10%, al 31.12.2021 2,39%, al 31.12.2022 3,51%

Si riscontra una sostanziale stabilità della redditività dei servizi resi, il tutto a beneficio dei Soci.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il margine di struttura primario e il rapporto di indebitamento.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) = Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Patrimonio netto — Immobilizzazioni A (SP-pass) — B (SP-att)

Risultato: al 31.12.2020 895.897, al 31.12.2021 966.552 al 31.12.2022 1.062.995

Il risultato positivo dell'esercizio, con conseguente miglioramento del patrimonio netto, consente un soddisfacente equilibrio finanziario.

Rapporto di Indebitamento = Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Totale passivo — Totale passivo — A (SP Patrimonio netto pass) Totale attivo Totale attivo (SP-att)

Risultato: al 31.12.2020 65,93%, al 31.12.2021 68,14%, al 31.12.2022 68,89%

L'indice appare ormai stabilizzato e risente favorevolmente delle misure statali tese a contrarre i tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni che, per la natura strumentale della Società, rappresentano la totalità dei clienti.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 la società ha adottato, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 settembre 2017, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, individuando cinque "soglie di allarme" che scattano qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.), sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore 15% del Patrimonio Netto;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del

medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;

3) la relazione redatta del soggetto al quale è affidata la revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40% (debiti a lungo termine + T.F.R. + Fondi Rischi + Patrimonio Netto / Totale Attivo Immobilizzato);

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'8% per due anni consecutivi (Oneri Finanziari / Valore della Produzione).

Nello specifico, nessuna delle suindicate condizioni si è verificata nel corso dell'esercizio

Rischi non finanziari

L'azienda è dotata di una buona stabilità, ma vanno comunque svolte analisi dei possibili rischi ed opportunità, come di seguito riportate in termini di punti di forza e di debolezza.

Analisi dei punti di forza

— Consolidata esperienza nella gestione di servizi ICT

— Posizionamento strategico nell'area di gestione delle entrate (riscossione e ricerca evasione)

— Capacità di adattamento e flessibilità organizzativa e professionale

— Marginalità di alcuni servizi, che ha consentito il riconoscimento di sconti agli Enti affidanti.

Analisi dei punti di debolezza

— Durata media degli affidamenti ancora troppo breve, anche se nei servizi più importanti dal punto di vista dei ricavi la durata dei contratti si sta portando al triennio, fattore indispensabile per consentire investimenti.

— Contenimento della spesa per personale, imposto da normative indirizzate principalmente alle Pubbliche Amministrazioni ma estese anche ai soggetti come AS2, comporta la necessità di flessibilità nella gestione delle risorse necessarie a fronte di richieste di nuovi servizi da parte degli Enti Soci con un notevole sforzo organizzativo e la necessità di richiedere ai collaboratori un alto livello di produttività e di sopportare significativi incrementi di carichi di lavoro.

Tra i rischi di fonte esterna restano rilevanti quelli relativi al quadro normativo, con particolare riguardo ai servizi di riscossione (presenza dell'Agenzia delle Entrate Riscossione) ed al Codice della Strada.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti: Nulla.

ACQUEVENETE SPA

Acquevenete SpA nasce con atto notarile del 9 novembre 2017, che ha formalizzato la fusione per incorporazione di Polesine Acque SpA in Centro Veneto Servizi SpA, con efficacia a partire dal 1 dicembre 2017.

La società frutto dell'aggregazione gestisce oggi il servizio idrico integrato in 108 comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, con un territorio complessivo di 3.164 kmq, oltre 10.000 km di condotte, di cui 7.236 di reti idriche e 2.835 di reti fognarie, al servizio di circa 515.000 cittadini; ha due sedi operative, a Monselice e Rovigo e mette a disposizione degli utenti 14 sportelli dislocati in modo capillare su tutto il territorio di competenza. La sede legale è a Monselice, in Via C. Colombo n. 29/a.

Acquevenete SpA svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni Soci.

Acquevenete opera in regime di affidamento del servizio "in house providing" in due Ambiti Ottimali distinti; fino al 2038 per il territorio riferito all'ATO "Polesine" e fino al 2023 per quello di competenza dell'ATO "Bacchiglione". La società è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata per lo più congiuntamente attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, da quella italiana e dallo Statuto. Inoltre, per ciascun Ambito Territoriale Ottimale in data 19 gennaio 2018 è stata istituita a norma di Statuto, un'Assemblea Speciale costituita dagli Enti locali Soci appartenenti all'area "Polesine" e a quella "Bacchiglione" per assumere le deliberazioni sulle questioni concernenti in via esclusiva il territorio di ciascun Ambito.

Rischi finanziari: dopo aver valutato i rischi di credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari, non si segnalano significative aree di rischio a cui la società risulti sottoposta. La soc non detiene strumenti finanziari derivati.

Rischio di compliance: Il rischio di una non piena e tempestiva adesione alla normativa specifica dettata da ARERA in riferimento alla qualità tecnica e commerciale (ARERA), il rischio di inottemperanza alle prescrizioni legislative e amministrative relative alla gestione del servizio idrico, il rischio di mancato rispetto dei requisiti amministrativi previsti per la circolazione dei mezzi, il rischio derivante dal mancato rispetto della normativa privacy in azienda sono, tra gli altri, i rischi considerati nei processi aziendali, compreso il processo decisionale.

Ai fini del presidio e della mitigazione del rischio di compliance, la società interviene a più livelli, mediante l'adozione di specifici protocolli aziendali nei settori maggiormente esposti, lo svolgimento di periodiche attività di formazione e mediante l'applicazione del Sistema di Gestione Integrato. Il rispetto del quadro normativo è parte integrante di tutti i processi aziendali, compreso il processo decisionale. La società ha sviluppato centri di servizio specializzati nelle normative specifiche di settore, internalizzando funzioni prima demandate a service e consulenti esterni. La scelta si è dimostrata efficiente, garantendo un alto livello di professionalità.

Rischi di mercato: allo stato attuale il rischio non è significativo in quanto Acquevenete opera in un quadro regolamentato sia in tema di prezzo che di concorrenza.

Rischio di credito: il rischio di credito è contenuto considerando la tipologia della clientela. La soc. copre il rischio di credito mediante un rapido recupero dell'insoluto e con un apposito FSC.

Rischio di liquidità: Acquevenete mantiene un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo.

Rischio covenant sul debito: al momento non è rilevante.

INDICI/RAPPORTI

	2022	2021
EBITDA Margin	30,3%	33,7%
EBIT Margin	5,3%	5,8%
Leverage Netto (IFN/PN)	32,4%	27,8%
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	2,92	2,52
Interest Coverage Ratio (EBITDA/Oneri finanziari)	8,35	7,80
EBIT Coverage (EBIT/Oneri finanziari)	1,47	1,35
Acid Test (Att. a BT - Magazzino/Pass. a BT)	0,90	1,63
Liquidità secondaria (o generale) (Att. a BT/Pass. a BT)	0,92	1,66
PFN/Fatturato	1,07	0,97
ROE (Utile/PN)	0,62%	0,20%
ROI (EBIT/Capitale Investito Netto Operativo)	1,08%	1,07%
Copertura Immobilizzazioni (PN/ Imm.ni)	0,55	0,56
Copertura Generale Immobilizzazioni (PN + Pass. a ML/Imm.ni)	0,99	1,06

Trattandosi di servizio pubblico, gli indici di redditività ROE (Return On Equity - utile/PN) e ROI (Return On Investment - EBIT/Capitale investito netto operativo) non hanno la rilevanza propria del mondo profit e vanno letti come grado di capitalizzazione aziendale più che di redditività della gestione. Il ROE rappresenta la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Il ROI evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle imposte, in rapporto ai capitali complessivamente investiti.

Gli indici sopra riportati, comunque, evidenziano complessivamente una stabilità patrimoniale e un adeguato bilanciamento tra gli attivi e passivi.

GESTIONE FINANZIARIA

Nell'esercizio 2022 la Società ha prodotto un flusso monetario dalla gestione corrente pari a euro +30,89 mln, un working capital che ha assorbito complessivamente euro -6,62 mln principalmente a causa dell'aumento dei crediti verso la Regione Veneto per contributi da incassare nel primo semestre 2023 pari a circa euro 6,19 mln; tali flussi, unitamente alla liquidità aziendale, hanno permesso di finanziare flussi in uscita per le attività di investimento per euro

-33,47 mln e di ripagare flussi finanziari di terzi (indebitamento finanziario) per euro -10,70 mln.

Complessivamente l'anno 2022 ha generato un cash flow negativo pari a euro -20,29 mln.

La Società mantiene la propria solidità ed è quindi in grado di far fronte con regolarità sia agli impegni di breve che a quelli di lungo periodo, assicurando il pieno rispetto del Piano Economico Finanziario e dei Piani d'Ambito previsti nell'ATO Bacchiglione e nell'ATO Polesine.

L'assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al rilevante piano investimenti, allineato ai piani aziendali prospettici, e all'assorbimento del working capital conseguente all'aumento dei crediti vantati verso la Regione Veneto di cui sopra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur nello scenario di crisi sovranazionale che caratterizza il periodo, la Società continuerà a operare secondo la pianificazione stabilita dai Soci e dalle autorità di regolazione nazionale e locale, perseguendo il miglioramento delle performance tecniche e commerciali e la massimizzazione degli investimenti, e cercando di mantenere inalterato l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, anche mediante la prossima predisposizione di operazioni di rifinanziamento a lungo termine.

Il principio del full recovery cost che regola il meccanismo tariffario del settore idrico non rende immune la Società da possibili tensioni economico-finanziarie sul fronte degli incassi dall'utenza, degli effetti dell'inflazione e dell'aumento dei costi di approvvigionamento.

Nell'esercizio 2022 è emerso infatti come i costi complessivi siano generalmente cresciuti, pur considerando le continue efficienze attuate dalla Società. In particolare, il costo dell'energia elettrica ha mostrato un aumento a conto economico pari a circa +62,4% rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento non è stato pienamente assorbito dai ricavi tariffari 2022 rappresentati nel VRG calcolato secondo il MTI-3 per effetto del limite massimo imposto da ARERA al costo medio dell'energia. L'Authority nazionale, tuttavia, ha comunicato di voler porre in essere delle misure correttive in sede di MTI-4 e comunicando nei primi mesi del 2023 il costo medio di settore al fine di consentire la corretta quantificazione dei conguagli tariffari per la chiusura dei bilanci d'esercizio 2022.

La Società monitora costantemente nel corso dell'esercizio gli eventuali indicatori di crisi, per poter intervenire tempestivamente eliminandone le cause e/o correggendone gli effetti.

Per ulteriori informazioni rinviamo al paragrafo "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" presente nella Nota Integrativa.

Alla data di chiusura della presente relazione annuale, oltre a quanto sopra indicato, non si segnalano ulteriori eventi o tendenze che possano influire significativamente sugli equilibri aziendali sopra richiamati.

CONSVIPO

Il bilancio è stato adottato dal collegio dei liquidatori.

Dopo lo scioglimento della società il patrimonio sociale non è più uno strumento destinato al raggiungimento dell'obiettivo sociale ma un complesso eterogeneo di beni destinati alla realizzazione ed alla divisione con conseguente modifica dei criteri di valutazione adottati.

Per un approfondimento si rinvia alla nota integrativa del Consorzio.

CONSIGLIO DI BACINO ATO POLESINE

Il Consiglio di Bacino "Polesine" è una Convenzione di Comuni costituita a sensi della L. R. n. 17/2012 (rep. 1 e rep. 2 del 18.02.2013 – 27.02.2013), annoverabile dalla normativa in materia di EELL tra gli "Enti di piccole dimensioni" ovvero ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, nonostante la sua entità rappresentativa di 52 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine".

E' opportuno procedere con un'analisi dettagliata della formazione dell'avanzo di amministrazione 2022. Ciò si rende necessario per fornire una chiara rappresentazione della natura dell'avanzo stesso e del suo procedimento di formazione nel corso degli esercizi passati.

E' doveroso precisare che la formazione di tale avanzo di amministrazione, pari a € 349.440,08= (tenuto conto dei residui passivi da riportare di € 916.309,95 e FPV spesa corrente di € 146.853,13 =), non è riconducibile alle somme erogate dai 52 Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Polesine.

La contribuzione annua a carico dei Comuni dell'Ambito, pari attualmente a € 78.350,00=, parametrata in

ragione alla popolazione residente ex Censimento Generale 2011, è stata decurtata a partire dal 2013 di € 51.650,00= (ca. 40%) rispetto alla sua formulazione originaria precedentemente stabilita nel 2008.

La formazione dell'Avanzo di Amministrazione dell'Ente deriva dalla quota parte di spese di funzionamento poste a carico della tariffa che sono state, nel corso degli anni dal 2000 ad oggi, trattenute per il futuro investimento in opere del SII come previsto dal Piano d'Ambito nel rispetto della normativa ambientale regionale e comunitaria.

A completamento dell'analisi finanziaria / economica della gestione è fondamentale redigere il Conto del Patrimonio e il Conto Economico che evidenziano, rispettivamente, lo stato delle attività e delle passività dell'Ente al 31.12.2022 e l'andamento dei ricavi/costi dell'esercizio stesso.

Il Consiglio di Bacino "Polesine" è una Convenzione di Comuni costituita ai sensi della L. R. n. 17/2012 (rep. 1 e rep. 2 del 18.02.2013 – 27.02.2013), annoverabile dalla normativa in materia di EELL tra gli "Enti di piccole dimensioni" ovvero ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, nonostante la sua entità rappresentativa di 52 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine".

Si è elaborato un conto economico, allegato al materiale del conto del bilancio, necessario per la quantificazione dei valori da inserire nel conto del patrimonio anno 2022.

Per l'elaborazione dei dati da inserire nel prospetto di Conto del Patrimonio si sono considerati i dati di partenza del Conto del Patrimonio 2021 e si sono apportate le relative variazioni in aumento/diminuzione derivate dai movimenti in entrata e in uscita registrate nel Conto del Bilancio 2022, con riferimento in particolar modo alla gestione dei residui attivi e passivi come esplicitato in precedenza.

Il totale crediti e il totale debiti riportati nel documento patrimoniale di sintesi rappresentano la situazione attuale riferita alle obbligazioni giuridicamente perfezionate, ai sensi della nuova normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli EE.LL. ex D. lgs. 118/2011 e 126/2014.

Si ricorda, infine, che questo Ente ha effettuato accantonamenti a titolo di ammortamento beni mobili.

Si rinvia ai bilancio e alle relazioni del Consiglio di Bacino.

ECOAMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2020, alla fine del mese di dicembre, si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione inversa tra Consorzio RSU con Ecoambiente con la sottoscrizione dell'atto in data 17.12.2020 con efficacia economico-contabile dal 1/01/2020.

In seguito a tale atto si è verificata l'estinzione del Consorzio RSU ed il trasferimento delle partecipazioni precedentemente detenute dello stesso, in capo ai singoli Comuni. Pertanto l'attuale assetto societario è il seguente: OCCHIOBELLO 2,7566%

A rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda vengono riportati alcuni indici di bilancio.

Come si può notare, gli indici riflettono una buona tenuta complessiva della situazione finanziaria aziendale, sia nella sua struttura che nella capacità di far fronte agli esborsi.

Indici Economici	2021	2022
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	5,8%	6,3%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	31,9%	30,6%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	5,2%	5,0%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,6%	-0,7%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	4,6%	4,3%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	2,5%	1,7%
Indice di Efficiente Produzione	1,11	1,10

Indici Finanziari	2021	2022
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,38	0,36
Ritorno sul Capitale Investito ROI	4,2%	4,0%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	7,7%	5,4%
Rotazione Rimanenze	355,4	267,0
Rotazione Capitale Circolante Netto	6,2	4,5
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,092	0,071
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,6%	0,8%
Tempi di incasso medi (giorni)	72,3	65,4
Tempi di pagamento medi (giorni)	184,5	163,4
Giacenza media del magazzino (giorni)	17,6	21,3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal punto di vista patrimoniale si segnala come nel 2022 si sia proceduto nel dare attuazione al Piano Industriale approvato dai soci e dall'Ente di Bacino. Il Piano prevede investimenti in beni, mezzi ed attrezzature per oltre 40 milioni di euro nel quinquennio oltre agli investimenti in impianti per una cifra equivalente. Nel corso del 2022 sono stati acquistati bidoni e cassonetti per 2.621 mila euro, containers per 387 mila euro, n. 40 mezzi vaschette costipatori per 2.757 migliaia di euro, quattro autocarri compattatori per 636 mila euro, due autocarri con cassone per 220 mila euro, un autocarro per 98 mila euro, e riscattati due mezzi dal leasing per 3 mila euro. Sono state acquistate anche due spazzatrici Giletta per 324 mila euro e quattro autovetture per i servizi ambientali e il servizio rete utenti.

E' inoltre entrata in funzione la vasca n. 5 della discarica di Taglietto 1 per 2.265 mila euro.

Si veda in nota integrativa il dettaglio degli investimenti effettuati

SITUAZIONE ECONOMICA

Dal punto di vista economico il bilancio 2022 di gruppo evidenzia un risultato positivo, con un utile netto di € 843.584. Si rimanda alla nota integrativa al bilancio l'analisi della quadratura di risultato .

SITUAZIONE FINANZIARIA

Dal punto di vista finanziario l'esposizione bancaria ordinaria a breve termine è stata in linea con l'esercizio precedente, grazie ad una maggiore propensione al regolare pagamento da parte delle amministrazioni comunali. L'aumento del debito bancario a medio/lungo termine è dovuto alla conclusione di una operazione di finanziamento del valore nominale di 22 milioni di euro con Cassa Centrale Banca, capofila di un pool di banche, a sostegno del piano industriale del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti nella provincia di Rovigo.

Le giacenze di banca sono invece aumentate in seguito ad una buona gestione del capitale circolante netto. Sono stati rimborsati mutui per 1.865 mila euro.

La situazione debitoria a medio lungo termine è dunque aumentata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Gli investimenti hanno richiesto risorse finanziarie per oltre 8 milioni di euro.

In generale la situazione legata al diffondersi della pandemia da Covid-19 e lo scoppio della guerra in Ucraina non hanno avuto ripercussioni sul processo di pagamento delle fatture da parte delle amministrazioni comunali e da parte dei conferitori di rifiuti speciali presso gli impianti aziendali.

Si rinvia alla relazione allegata la bilancio di Ecoambiente.

CONSIGLIO DI BACINO ROVIGO

L'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a 216.617,18 euro.

La gestione delle entrate si sostanzia nei trasferimenti ricevuto dai Comuni che partecipano al Consiglio di Bacino relativamente alle quote richieste per il funzionamento dell'ente.

La gestione dell'anno 2022 evidenzia l'introito di entrate correnti di natura tributaria per € 1040,00 derivante dalla tassa di iscrizione al concorso per n. 2 istruttori amministrativo-contabili.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, di euro 6. 551,40, attengono all'acquisto dell'impianto audio-video per videoconferenze e proiezioni multimediali per la sala riunioni.

Le entrate extra tributarie pari ad euro 8.152,94 attengono al dividendo ricevuto dalla società partecipata AS2 per euro 8,152,92 ed agli interessi attivi maturati nel conto di Tesoreria per euro 0,02.

Nell'anno 2022 si sono riscontrate entrate non ricorrenti relativamente ai contributi di partecipazione al concorso pubblico indetto dall'ente e spese non ricorrenti per interventi straordinari legati agli impianti della

sede e per ulteriori spese di consulenze legali e tecniche.

Analogamente si registra l'assenza di entrate in conto capitale.

Il Consiglio di bacino è un ente di recente costituzione ed in fase di strutturazione: nell'esercizio 2022 si è dato corso innanzitutto all'adozione degli atti amministrativi propedeutici all'assunzione di personale:

- Piano triennale di fabbisogno del personale (delibera di Comitato di bacino n. 2 del 28/01/2022) e aggiornamento del PIAO 2022-2024 (delibera di Comitato n. 44 del 21/11/2022);
- Approvazione bando di concorso per l'acquisizione di n. 2 istruttori amministrativo-contabili cat. C (determina n. 31 del 09/09/2022).

Nel 2022, inoltre, l'Ente ha provveduto a rinnovare l'incarico del Direttore Dott. Giovanni Biagini per un ulteriore anno ovvero fino al 31.05.2023 (delibera n. 8 del 31.03.2022) e successivamente fino al 30.09.2023 (delibera n. 8 del 29.05.2023).

Nell'esercizio 2021 l'Ente non ha assunto contratti di finanziamento passivo ulteriori a quello attivato nel precedente esercizio 2020 per l'acquisizione dell'immobile quale sede dell'Ente. Tenuto conto che questo è l'unico contratto di finanziamento in essere e che nel 2022 l'impegno per interessi passivi è stato pari a 1.104,04 euro, il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. risulta pienamente rispettato.

Nel corso dell'annualità 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Per un approfondimento si rinvia alla relazione allegata al bilancio dell'ente.